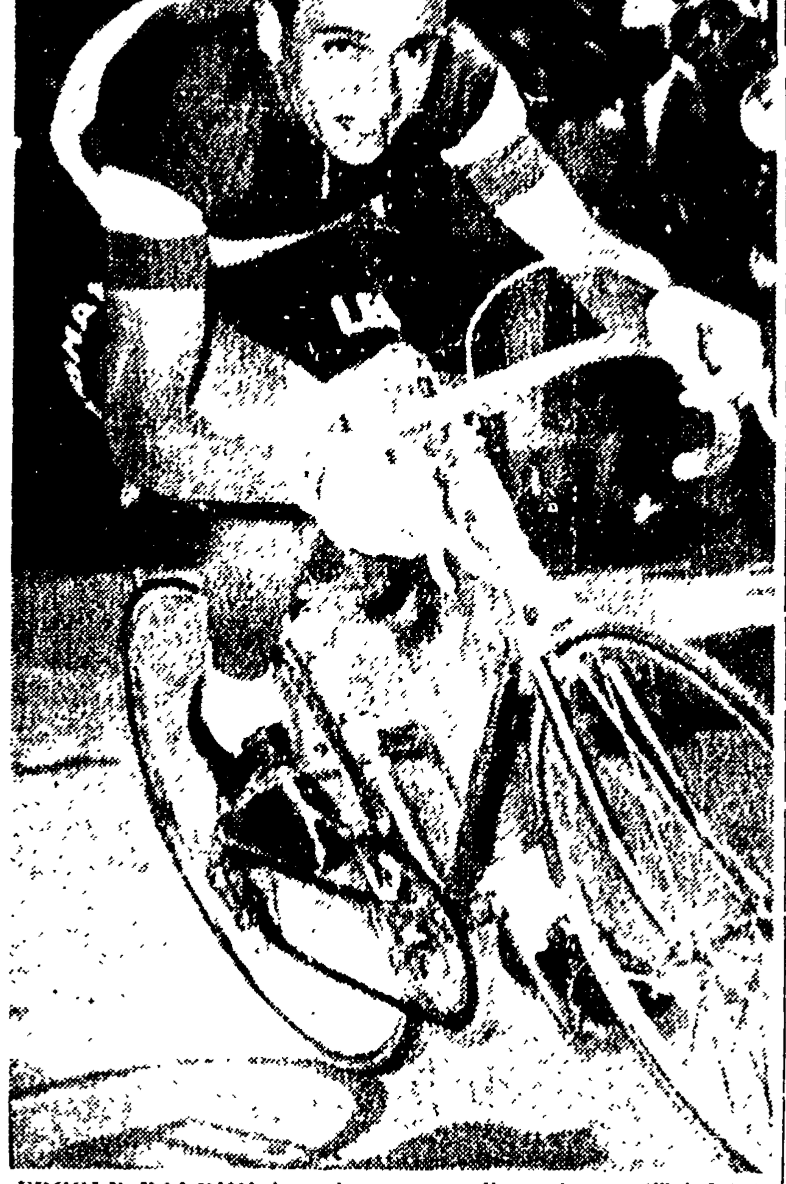
Gli avvenimenti sportivi

IL CAMPIONE D'ITALIA S'È IMPOSTO NELLA TAPPA A CRONOMETRO

ERCOLE BALDINI E' MAGLIA ROSA


ERCOLE BALDINI in azione verso Comerio. (Telefoto)

● *Bobet in ritardo di 1'49", Coppi di 1'50", Boni di 1'56", Nencini di 2'03" - Buonissima la corsa di Fornara, Defilippis, Maule, Ronchini e Pambianco.*

A 45 km: all'ora!

(Dal nostro inviato speciale)

COMERIO, 19 — *Quattro giorni dopo Forlì, Comerio! cioè: dopo la prova, la riprova. Baldini che sulla piatta e lunga strada del Trofeo Universal ha sconfitto in maniera clamorosa Anquetil, nella breve e nervosa corsa da Varese a Comerio ha dominato il campo degli uomini del «Giro», con la potenza del campione dotato di mezzi eccezionali, che trovano la completa valorizzazione nella più estenuante e difficile delle specialità ciclistiche: la lotta contro il tempo.*

Baldini ha dunque vinto la seconda tappa: Baldini è, così la nuova «maglia rosa»: semplice e logico. Il fatto che impressiona è questo: in considerazione della distanza ridotta della corsa, avari appaiono i distacchi che il capitano della «Legnano» ha inflitto agli uomini in gara per la vittoria finale: 1'08" a Poblet; 1'09" a Gaul; 1'15" a Plankaert, 1'22" a De Bruyne; 1'28" a Fornara, 1'33" a Defilippis e a Brankart.

E il ritardo di Bobet è ancora più secco: 1'49". Grosso è poi il ritardo di Nencini: 2'04"!

E il sogno di gloria del [illegible] Vannitsen, battuto di 3'21" e durato [illegible] lo spazio d'un mattino.

A Forlì e a Comerio Baldini ha dato dimostrazione di forza che hanno impressionato. L'atleta Baldini [illegible] pare più tormentato di [illegible] forse perchè [illegible] Baldini convinto di poter disporre, almeno nelle gare contro il tempo degli avversari. Il terreno della corsa da Varese a Comerio non [illegible] addiceva, le curve secche e le salite improvvise non favorivano la sua azione. Eppure.

Osservate, vi prego, la classifica: sì, Baldini ha vinto un'altra tappa.

E ora?

A Milano, Baldini [illegible] se che sperava di vestire la maglia rosa a Comerio. Io pensavo che potesse essere un errore mettersi tanto presto in vetrina: un errore perchè gli avversari l'avrebbero attaccato e attaccato [illegible] tranquillamente, sorridendo, rispose: «La gara è lunga lo so: in vetrina, però, ci sono, e tanto vale. E poi perchè dovrei regalar del vantaggio a Bobet, a Poblet e Gaul frenandomi per non conquistare la maglia rosa?».

Il discorso di Baldini è intelligente. D'altra parte ho l'impressione che Baldini nella prima parte del «Giro» non lotterà disperatamente per difendere la posizione di «leader». Una sola cosa è certa: che il campione d'Italia è potente e [illegible] correndo sul filo della buona forma, tanto è vero che sul «sasso» di Gavirate egli è riuscito a guadagnare 37" a Gaul.

La corsa d'oggi ha avuto un solo, grande protagonista: Ercole Baldini, che metro per metro, chilometro a chilometro, s'è avvantaggiato in maniera clamorosa sui rincalzi e in maniera nettissima sui campioni. Vana è risultata la tanta fatica di Poblet che «voleva» vincere perchè chi dice Comerio dice «Ignis»; e inutile è stata la decisa azione di Gaul, impegnato fino allo spasimo. Ha sorpreso il ritardo di Bobet: 1'49". Ma Bobet — l'ho già detto ieri — corre il «Giro» pensando a Christiane, la moglie, a Marisa e Philippe i figli, che sono in Francia.

* * *

Baldini ha di nuovo rotto l'incantesimo; ha cioè, costretto alla sconfitta gli stranieri. Ma sorridente è il commento d'oggi non soltanto per il trionfo di Baldini. Buone, buonissime sono state anche le corse di Fornara, Defilippis, Maule. E dobbiamo aggiungere che Ronchini e Pambianco ci hanno entusiasmato. Evidentemente, oggi al «Giro» s'è disputata la gara degli atleti della forte, viva, calda terra di Romagna. Ronchini è finito a 1'20" e Pambianco a 1'45" da Baldini. I ragazzi si sono dimostrati davvero in gamba.

E concludiamo con un elogio a Coppi, che s'è battuto gagliardamente e ha portato a termine un'onesta corsa.

Da Varese a Comerio chilometri 26.

Dice Baldini, ch'è il favorito: «Si possono fare i 45, 46 l'ora».

Si possono fare sì. Anche se la strada è stretta, anche se s'attorciglia con tante, tante curve. Il nastro di partenza è teso sulla pista di Masnago. E subito si scende. Si scende per una mezza dozzina di chilometri; poi la strada si apre, e si distende con lunghi rettilinei, in leggera discesa e in leggera salita. Infine, il pezzo pesante, ch'è rappresentato dal «sasso» di Gavirate. Ed ecco la [illegible] dell'«Ignis» a Comerio.

La corsa comincia alle ore [illegible] Fa caldo a Varese. Il sole brucia e strinia. Ancora prima di partire, gli [illegible] prendono d'assalto il [illegible] dell'acqua. Poi, il [illegible] sudore bagnerà le polveri [illegible] Il ritmo necessario per non essere tagliati fuori dalla lotta, imporrà ai [illegible] di battersi senza risparmio. Guardate Grassi per esempio. E' il primo che parte, ed il primo che arriva: [illegible] accanto al nome [illegible] Grassi si legge: «41,990 l'ora».

Grassi impiega 37'08", a percorrere la distanza. Si dice: «E' un buon tempo», infatti nè Barbotin, nè Cassano, nè Azzini, nè Dante, nè Accordi, nè Annaert, nè Adriaenssens, nè Almaviva, riescono a far meglio. Bisogna aspettar l'arrivo di Nencini per veder «saltare» la posizione di Grassi; il capitano della «Chlorodont» taglia il nastro nel tempo di 36'48", a 42,380 l'ora. Quindi giunge Bahamontes: impiega 38'08".

Gli arrivi si susseguono. Ecco Albani, ecco Barale, ecco Astrua, Carizzoni e Maule. Ci siamo: Maule conquista la posizione di «leader» provvisorio col tempo di 36'31". A 42,618 l'ora.

S'è alzato il vento, e gli uomini devono pestare. Spesso disperatamente, sui pedali. Falliscono Bobet e Dall'Agata, veloce e La Cioppa, fallisce Domenicali, naufraga Iturat. E Maule conserva il primato fino all'arrivo di Brankart: 36'17", a 42,978 l'ora.

Resiste a lungo il nome di Brankart, sul cartellone. Anche Coletto, Fallarini, Conterno, Carlesi e Geminiani devono dichiararsi inferiori a Brankart, che sorride amaro soltanto quando lo «speaker» annuncia Baldini. Bravissimo, intanto e Boni: 36'40".

Baldini. Già a metà della distanza, il campione d'Italia risulta in vantaggio su tutti. Quindi, la sua galoppata diviene trionfale. Vediamo Baldini sul «sasso» di Gavirate: s'arrampica con eleganza, senza sforzo. E sulla pista di terra rossa c'entra sparato. L'urlo della folla è annuncio di vittoria: Baldini taglia il nastro nel tempo di 34'44", a 44,913 l'ora.

Aspettiamo Bobet e De Bruyne per abbozzare una classifica provvisoria. Bobet (36'33") delude; invece De Bruyne ottiene un tempo eccellente: 36'06". Ed ecco la classifica provvisoria: Baldini, 34'44"; De Bruyne a 1'22"; Brankart a 1'33"; Maule a 1'47; Bobet a 1'49"; Boni a 1'56"; Nencini a 2'04"; Fallarini a 2'12"; La Cioppa a 2'20"; Grassi a 2'24".

Baldini mette un paio di ore prima dell'ultimo arrivo, quello di Vannitsen, un punto fermo sulla gara: è il punto della vittoria trionfale. Infatti, sul nastro d'arrivo anche gli uomini di maggior peso accusano distacchi netti nei confronti di Baldini: 1'33" Defilippis, 1'57" Moser, 1'28" Fornara, 2'36" Derijcke, 1'09" Gaul, 1'50" Coppi, 1'08" Poblet, 1'55" Plankaert. Registriamo due liete sorprese, le belle corse di Pambianco (1'45") e di Ronchini (1'20") e qui anche noi possiamo far punto. Voglio dire ch'è inutile arrostire ancora al sole per registrare gli arrivi degli altri: si tratta in genere di gente modesta di poche pretese, andiamo a bere alla salute e alla vittoria di Baldini, torneremo sulla pista per registrare il tempo di Vannitsen: 3'21": è abbastanza deludente.

E domani, con Baldini vestito di rosa, la terza fatica da Varese a St. Vincent, km 187. Il terreno si presta agli attacchi degli scattisti e, dunque, ai colpi di scena. Baldini dovrà fare attenzione (se ha intenzione di difendere la posizione di «leader»). Ma i campioni appaiono in grado di controllare la situazione camminano facilmente.

ATTILIO CAMORIANO

COPPI è giunto ad un solo secondo da Bobet

Un appello dell'UISP ai partiti per risolvere i problemi sportivi

Il Comitato Direttivo Nazionale dell'Unione Italiana Sport Popolare ha presentato a tutti i partiti un interessante documento affinchè venga esaminato nel corso dei dibattiti sui programmi per le elezioni politiche.

Il documento esamina la situazione attuale dello sport italiano sottolineando che gli attuali rapporti tra Stato e Sport sono anormali per l'esistenza di una legislazione troppo vecchia e superata, per l'atteggiamento antisociale dello Stato e per la mancata applicazione dei postulati costituzionali.

Dopo aver ricordato come questo stato di fatto abbia portato alla rinunzia da parte dello Stato a suoi doveri precisi (come lo sport nelle scuole e nelle forze armate), alle condizioni di abbandono degli impianti dell'ex Gil ed alle deficienze riscontrate nella preparazione per le Olimpiadi, il documento prosegue elencando le seguenti proposte come un contributo alla soluzione dei vari problemi ricordati:

«1. Che lo Stato — il quale dovrebbe intervenire con suoi mezzi per favorire lo sviluppo dello sport — rinunci ad ogni suo provento fornito dallo sport per reinvestirlo sul medesimo, assumendo in proprio:

a) la costruzione degli impianti e delle attrezzature attraverso una legge comunale moderna sulle aie sportive e la creazione di un fondo statale a disposizione degli enti locali tale da consentire, sul principio delle autonomie locali, la trasformazione nei bilanci comunali della voce sport da facoltativa in obbligatoria;

b) la diffusione dello sport e il sostenimento delle spese e delle costruzioni sportive nelle scuole (di tutti gli ordini) e nelle FF.AA. procedendo anche alla introduzione del carattere democratico nelle società sportive che agiscono in questi campi;

c) l'ammodernamento sia nel carattere (democratico) sia nei criteri (scientifici-pedagogici) e il finanziamento di una rete di istituti per la formazione dei quadri tecnici.

2. Che nella prossima legislatura sia approvata una legge speciale per il finanziamento delle Olimpiadi di Roma tale da garantire al CONI di potersi dedicare, con maggiore possibilità, alla preparazione dello sport italiano e al comune di Roma di far fronte ai suoi impegni. La legge dovrebbe investire, per gli anni 1958-59-60, il 30 per cento dei proventi statali forniti dal Totocalcio sulle spese olimpiche.

3. Che i beni ex Gil, aventi carattere sportivo, siano restituiti ai Comuni, mentre tutti i complessi sportivi, aventi carattere regionale e nazionale, siano ceduti al CONI e gestiti dallo stesso in collegamento con i comuni interessati.

4. Che vengano affrontati in sede legislativa i problemi relativi a: a) riduzioni ferroviarie per gli sportivi; b) riduzione del costo dei biglietti di ingresso agli stadi e alle manifestazioni sportive per i giovani e i giovanissimi.

5. Che, nel rispetto delle norme costituzionali, venga adeguata tutta la materia legislativa relativa all'ordinamento strutturale dello sport fondandola sui principi della democrazia e della libertà di associazione.

Il CDN dell'UISP è convinto che tale programma potrà essere realizzato soltanto se gli sportivi italiani e i loro organismi associativi si porranno sul terreno di promuovere nel Paese una larga azione per sollevare questi problemi e se, in primo luogo, giungeranno a correggere alcuni gravi difetti determinati dagli errori e dalla politica sportiva attuati in questi anni dallo stesso CONI.

A questo proposito il CDN dell'UISP sottolinea la necessità:

1) che il CONI rinunci alla politica di compromesso che ha costantemente caratterizzato i suoi rapporti con lo Stato e si batta perchè questo ultimo, assumendosi le sue responsabilità (impianti, sport nelle scuole, ecc.), le metta in condizione di affrontare i compiti che lo attendono;

2) che il CONI orienti decisamente la sua azione per garantire in numerose Federazioni una vita realmente democratica, colpendo a fondo i maneggiatori e gli intrallazzatori.

3) che si giunga rapidamente alla separazione del professionismo dal dilettantismo; regolamentando maggiormente e lasciando in un regime di autosufficienza il primo, per dedicare ogni mezzo e ogni attenzione al secondo;

4) che il CONI, con l'appoggio di tutte le organizzazioni sportive nazionali italiane (UISP, CUSI, CSI, Libertas, ecc.) giunga alla elaborazione di un programma speciale per le Olimpiadi, che non sia soltanto la «Giornata Olimpica» ma che permetta di affrontare le seguenti questioni fondamentali: a) misure speciali per aiutare le società e la costruzione di attrezzature nel Mezzogiorno e nelle isole; b) iniziative particolari per lo sviluppo delle attività femminili e tra i giovanissimi; c) aiuti maggiori per lo sviluppo dello sport nelle Università e per l'ampliamento e l'estensione delle attrezzature e degli impianti nelle sedi universitarie; d) corsi speciali, gratuiti, presso gli Istituti di educazione fisica e nelle scuole federali, per dirigenti sportivi di società, federazioni e associazioni di propaganda sportiva.

SEMPRE CHE LA DECISIONE NON VENGA DALLA COMMISSIONE DI CONTROLLO

Forse necessaria una "coda„ al torneo per risolvere la lotta per la salvezza

Lazio Sampdoria e Spal che usufruiscono del turno interno dovrebbero essere le favorite: ma non si possono ignorare le possibilità del Genoa dell'Atalanta e del Verona

Anche la Triestina si è assicurata la vittoria finale e la promozione in A; ed il Bari si è ormai guadagnato il diritto a disputare lo spareggio per la seconda promozione. Solo sei squadre pertanto dovranno attendere l'ultima giornata del campionato per conoscere la loro sorte: Verona, Lazio, Sampdoria, Genoa, Atalanta e Spal una delle quali sarà inesorabilmente condannata alla retrocessione mentre un'altra si qualificherà per effettuare lo spareggio con il Bari.

Ed è difficile avanzare previsioni sull'esito finale della lotta per la salvezza anche il Verona che sembrava ormai spacciato invece si è ripreso e grazie alla vittoria ottenuta contro il Torino è tornato a sperare. Massima quindi è l'incertezza e maggiore l'ansia delle sei «pericolanti» che passeranno una settimana terribile in attesa dell'ultimo turno di campionato: un turno che potrebbe anche non essere sufficiente a risolvere la complicata situazione.

Infatti come avevamo facilmente previsto due settimane fa l'eventualità di una coda al campionato è tutt'altro da escludersi: non solo perchè le sei pericolanti sono tutte racchiuse nello spazio di due punti (il Verona a quota 26 e le altre a quota 25) ma anche perchè nell'ultima giornata saranno in programma una serie di scontri diretti che potrebbero appunto provocare un rinvio del verdetto. Infatti mentre il Genoa andrà a visitare la tana dei Milan e mentre la Sampdoria usufruirà del turno interno contro un ormai tranquillo Torino, Spal ed Atalanta saranno invece di fronte a Ferrara, e Lazio e Verona saranno chiamate ad un drammatico confronto diretto all'Olimpico.

Prendendo in esame solo i due incontri diretti possono verificarsi le seguenti ipotesi.

1) La Lazio batte il Verona. In tal caso i bianco azzurri sono in salvo e gli scaligeri definitivamente condannati. Per il penultimo posto invece la decisione potrebbe venire da San Siro (in caso di una sconfitta del Genoa) o da Ferrara (in caso di una sconfitta dell'Atalanta). Però se perdessero sia il Genoa sia l'Atalanta già sarebbe necessario uno spareggio tra rossoblù ed orobici invece, se gli incontri di San Siro e di Ferrara si chiudessero in parità e[illegible] necessario uno spareggio a tre tra Genoa Atalanta e Spal. Se l'Atalanta risultasse battuta ed il Genoa pareggiasse invece sarebbero gli orobici a finire al penultimo posto.

2) Se la Lazio pareggiasse con il Verona, gli scaligeri sarebbero ugualmente condannati ed i bianco azzurri sarebbero automaticamente salvi solo in caso di una sconfitta del Genoa o dell'Atalanta (o di ambedue). Se una delle due riuscisse a pareggiare lo spareggio sarebbe ugualmente inevitabile.

3) Se la Lazio dovesse perdere e il Verona allora si renderebbe automaticamente necessario uno spareggio sia limitato ai soli bianco azzurri ed agli scaligeri se gli incontri di San Siro e di Ferrara si chiuderanno in parità, sia esteso anche alle altre «pericolanti» che eventualmente dovessero risultare battute.

Come si vede dunque l'eventualità di uno spareggio è tutt'altro che da scartare, nemmeno una vittoria della Lazio sul Verona basterebbe ad allontanarla a meno che il Milan non batta il Genoa o che la Spal non superi l'Atalanta.

Se l'esame del programma di domenica non basta a chiarificare la situazione, nemmeno il confronto delle attuali condizioni di forma delle sei pericolanti può fornire maggiori lumi. Vediamo subito.

Sampdoria e Lazio dovrebbero essere sulla carta due delle favorite insieme alla Spal in quanto usufruiscono dei favori del fattore campo ed in quanto annoverano nelle loro file un numero maggiore di fuori classe.

Però le «cinquine» subite dai due complessi: all'Olimpico e a Marassi e più ancora la apparente rassegnazione dei rossoblù e dei bianco azzurri inducono a consigliare la massima prudenza nella valutazione delle possibilità delle due squadre.

Per un certo verso quindi potrebbero preferirsi il Genoa e la Spal che sebbene di levatura tecnica notevolmente inferiore però hanno dimostrato anche domenica una maggiore vivacità in particolar modo i rossoblu genoani. Ma gli spallini giocano in casa. L'Atalanta ed il Verona invece costituiscono due incognite, gli orobici per aver deluso contro i viola e gli scaligeri per essere tornati alla vittoria solo domenica dopo un lungo periodo di astinenza (Però orobici e scaligeri giocheranno in trasferta). Come andrà a finire allora? E' difficile dirlo come abbiamo visto rimane solo da augurarsi che gli incontri chiave di domenica si svolgano sul filo della maggiore regolarità e che la Lega abbia la mano felice nella scelta degli arbitri.

Più facile invece prevedere come finirà la lotta per il secondo posto: sebbene da ieri l'altro sia il Padova a trovarsi da solo alle spalle della Juventus, però la trasferta dei ragazzi di Rocco a Firenze in programma domenica dovrebbe decidere la battaglia in favore dei viola.

ROBERTO FROSI

LE CLASSIFICHE

L'ORDINE DI ARRIVO

1) BALDINI ERCOLE (Legnano) che percorre i 26 chilometri in 34'44", alla media di km. 44,913; 2) Poblet (Ignis) a 1'08"; 3) Gaul Charly (Faema) a 1'09"; 4) Plankaert (Carpano) a 1'15"; 5) Ronchini Diego (Bianchi) a 1'20"; 6) De Bruyne a 1'22"; 7) Fornara a 1'28"; 8) Defilippis e Brankart a 1'33"; 10) Pambianco e Keteleer a 1'45"; 12) Maule a 1'47" 13) Bobet Luison a 1'49"; 14) Coppi a 1'50"; 15) Boni a 1'56"; 16) Moser a 1'57"; 17) Nencini a 2'04"; 18) Fallarini a 2'12"; 19) Derijcke a 2'16"; 20) La Cioppa a 2'20"; 21) Massocco a 2'20"; 22) Grassi a 2'24"; 23) Lorono a 2'30"; 24) Coletto a 2'31"; 25) Geminiani a 2'36"; 26) Botella a 2'37"; 27) Carlesi a 2'39"; 28) Adriaenssens a 2'42"; 29) Sabbadin a 2'47"; 30) Ciampi a 2'50"; 31) Pettinati a 2'51"; 32) Carizzoni a 2'54"; 33) Piscaglia a 2'55"; 34) Favero a 2'57"; 35) Menini a 2'58"; 36) Buratti a 3'; 37) Catalano a 3'01"; 38) Tinazzi a 3'05"; 39) Pellegrini a 3'07"; 40) Galdeano e Chacon a 3'11"; 42) Monti a 3'12"; 43) Barale a 3'13"; 44) Conterno e Baffi a 3'14"; 46) Viani a 3'15"; 47) Milesi e Tognaccini a 3'16"; 49) Albani a 3'19"; 50) Vannitsen e Zagano a 3'21"; 52) Marini a 3'23"; 53) Bahamontes a 3'24"; 54) Azzini a 3'26"; 55) Tosato a 3'29"; 56) Ferlenghi e Ernzer a 3'30"; 58) Padovan a 3'31"; 59) Costalunga a 3'35"; 60) Messina e Bremoli a 3'37"; 62) Fantini a 3'18"; 64) Fabbri e Mancini a 3'19"; 65) Falaschi e Sendellaro a 3'10"; 67) Gouget a 3'41"; 68) Conti a 3'41"; 69) Pintarelli a 3'47"; 70) Magni a 3'50"; 71) Mallejac e Barbotin a 3'51"; 73) Ranucci a 3'51"; 74) Rolland, Mannelli, Domenicali, Dante a 3'56"; 78) Benedetti a 3'57"; 79) Iturat a 3'58"; 80) Lamprè e Annaert a 3'59"; 82) Almaviva a 4'01"; 84) Furloni a 4'05"; 84) Dall'Agata a 4'08"; 85) Piazza a 4'09"; 86) Junckermann a 4'11"; 87) Picot a 4'12"; 88) Bobet Jean a 4'13"; 89) Brandolini a 4'16"; 90) Accordi a 4'17"; 91) Zorzoli a 4'22"; 92) Assirelli a 4'21"; 94) Scodeller a 4'25"; 94) Tezza e Pellegrini a 4'27"; 96) Varnajo Paoletti, Astrua a 4'29"; 99) Guazzini e Filippi a 4'30"; 101) De Gasperi e Ciolli a 4'31"; 103) Bober a 4'35"; 104) Crespo a 4'40"; 105) Evaraert a 4'41"; 106) Bertoglio a 4'45"; 107) Coste a 4'47"; 108) Ponzini a 4'50"; 109) Bartolozzi e Reinecke a 4'52"; 111) Cassano a 4'54"; 112) Romagnoli a 4'57"; 113) Pezzi a 5'01"; 114) Gaggero a 5'20".

CLASSIFICA GENERALE

Poiche nella prima tappa ben 106 corridori sono giunti con lo stesso tempo del vincitore i distaccati in classifica generale da Baldini (il cui tempo complessivo è di 4 ore 16'05") sono quelli dell'ordine d'arrivo di ieri a Comerio ad eccezione dei seguenti corridori giunti in ritardo domenica: Barbotin a 1'27"; Piazza a 1'35"; Crespo a 5'02"; Cassano a 6'09"; Sebaer a 6'51"; Gismondi a 7'14"; Galdeano a 7'27"; Ernzer a 7'46"; Romagnoli a 17'59"; Baroni a 19'05"; Paoletti a 19'30"; Varnajo a 20'51".

Il «Totogiro»

Il Totocalcio comunica che per il primo concorso Totosport sul Giro d'Italia, imperniato sulla tappa Roma-Scanno del 29 maggio con arrivo in salita, sono stati inclusi nella scheda i seguenti corridori: Baldini, Bobet, Coppi, De Filippis, Fallarini, Filippi, Gaul, Geminiani, Monti, Moser, Nencini, Poblet. Ranucci. Riserve: Schar. Tinazzi.

PER IL CAMPIONATO EUROPEO DEI WELTER

Libero Cecchi contro la E.B.U.

MILANO, 19 — In merito alla decisione dell'EBU circa il [illegible] europeo dei pesi welter Libero Cecchi, procuratore [illegible] italiano Giancarlo Garbelli, [illegible] fatto delle dichiarazioni [illegible] ha detto: «Prima dell'abbandono del titolo da parte di Waterman, [illegible] avevano mostrato sfida di [illegible] il tedesco Hesse, il francese Ferrer e Herbillon, lo spagnolo Ben Buker [illegible] e italiani Marconi e Garbelli.

[illegible] Hesse [illegible] perdeva per KO davanti al modesto Zeman e il francese Ferrer abbandonava [illegible] al compatriota Whates [illegible] in contrasto alla vittoria riportata dal Garbelli davanti agli americani Tombstone Smith e Larry Baker, oltre alla recente vittoria per KO sull'ottimo francese Auzel.

Ritengo quindi assurdo e privo di senso pratico che, a questo punto, si debba aprire una [illegible] quando i valori dei maggiori pretendenti al titolo son ben noti.

Prima di prendere la decisione definitiva — ha precisato Cecchi — interpellerò la FBI e, se non avrò una garanzia di far combattere al più presto Garbelli per il titolo europeo, consiglierò al mio amministrato un'attività più pratica e di pronta realizzazione, invece di quella sentimentale dell'inseguimento di una corona che non dipende più dal reale valore di un pugile, ma da decisioni prive di obiettività e senso pratico».

«E' mia impressione che si voglia guadagnar tempo affinchè l'inglese Dave Charnely, recente vincitore di Waterman, possa incontrare Duilio Loi per la corona dei leggeri e, in caso di sconfitta davanti al nostro campione, possa avanzare la candidatura al titolo della categoria superiore. Si arriverebbe così ad un incontro Marconi-Dave Charnely in barba a Garbelli, alla FBI, al buon nome dello sport».

SPORT FLASH

SYDNEY, 19. — Il peso piuma italiano Letterio Petilli ha battuto questa sera allo stadio di Sydney, presenti 3.500 spettatori Frankie Bennett.

Petilli ha vinto con largo margine, tanto che appare difficile trovargli un avversario che gli tenga testa nella categoria dei piuma in Australia.

* * *

VERVIERS, 19. — Il pilota inglese Archie Scott Brown, ricoverato da ieri all'ospedale di S. Elisabetta in seguito all'incidente automobilistico accaduto nel corso del G. P. di Francorchamps, è deceduto stasera poco prima delle 20 a causa delle ferite alle gambe e al torace. La madre di Scott-Brown era arrivata al capezzale del figlio solo pochi minuti prima.

* * *

Al torneo internazionale di sciabola in programma a Varsavia dal 22 al 25 maggio prenderanno parte: Italia, Austria, Ungheria, URSS e Polonia (quest'ultima con due squadre).

La FIS ha prescelto per questa trasferta i seguenti atleti: Calarese, Comini, Ferrari, Narduzzi Luigi, Narduzzi Paolo e Ravagnan. La comitiva italiana partirà domani da Ciampino.

Il pareggio di Mosca

L'incontro di Mosca tra URSS ed Inghilterra conclusosi in parità (1-1) ha rialzato le azioni degli inglesi calate dopo il 5-0 di Belgrado ma non è risultato grandemente indicativo circa le effettive possibilità delle due squadre, perchè i sovietici sono stati privati fin dai primi minuti di gioco del «cervello» della squadra Netto e perchè sono apparsi lontani dallo standard normale. Ecco nelle due telefoto le fasi dei due goal. In alto il goal del pareggio realizzato da IVANOV: il pallone è ancora in rete mentre il capitano inglese WRIGHT tenta di richiamare l'attenzione dell'arbitro su un presunto fuorigioco del «goleador» sovietico. Sotto: il centro avanti inglese KEVAN insacca con un bel colpo di testa rendendo vano il tardivo tuffo di YASHIN.

CHI E' LA MISTERIOSA SIGNORA DI BRESCIA?

Su
IL CAMPIONE
di questa settimana:
- **un sensazionale servizio sullo scandalo «Atalanta»** corredato da una serie di foto inedite
- **Il calcio davanti ai raggi X** con articoli di Felice Borel, Gigi Allemandi e Cesare Cauda

Leggete su
IL CAMPIONE
- **La grande vittoria di Ercole Baldini su Jacques Anquetil**
- **Stablinski ha vinto la vuelta di Spagna**
- **Planckaert il trofeo Fenaroli**
- **La borsa del calcio e l'Italia sportiva**

Inoltre su
IL CAMPIONE
trovate:
- **Con gli anni Cavicchi ha trovato il coraggio**
- **Perchè i sovietici progrediscono in fretta**
- **Per il Milan giustizia in appello**

La parte di attualità de
IL CAMPIONE
presenta questa settimana
- **La prima tappa del Giro d'Italia**
- **Il campionato di calcio**
- **Il Gran Premio automobilistico di Monaco**
- **La Coppa Davis**
e altri avvenimenti sportivi

Per il Giro d'Italia **IL CAMPIONE** vi presenta una serie di numeri speciali corredati dai migliori servizi e dalle foto più sensazionali.

Leggete
IL CAMPIONE
la rivista più giovane, più moderna e più informata.

PER IL DIFFICILE INCONTRO COL VERONA

La Lazio in ritiro

I biancazzurri a Montecatini — Domani Roma - Squibb

Domenica la Lazio giocherà la partita più impegnativa di questo campionato. I dirigenti biancazzurri sono preoccupati per l'esito di questo incontro che potrebbe far precipitare la squadra laziale nella serie inferiore e stanno cercando di correre ai ripari: il primo provvedimento è stato quello di mettere gli uomini sotto le cure di Bernardini ed a tale scopo i biancazzurri partiranno domattina per la città toscana dove troveranno ad attenderli il tecnico viola. Nel ritiro di Montecatini i biancazzurri si alleneranno contro una squadra di allievi della Fiorentina e Bernardini avrà così modo di osservare le deficienze della inquadratura per apportarvi gli opportuni rimedi (insieme a Canestri, Monza ed all'allenatore atletico Urbani partiranno Lovati, Molino, Lo Buono, Carradori, Colombo, Pinardi, Burini, Muccinelli, Pozzan, Tozzi, Selmosson, Napoleoni, Lucentini e Castellazzi.

I giocatori laziali resteranno a Montecatini fino a sabato pomeriggio. Sono previsti alcuni ritocchi alla formazione: dovrebbero rientrare Lo Buono in difesa, Fuin nella mediana e Muccinelli all'attacco comunque sarà Bernardini a decidere dopo aver visto all'opera la squadra.

Oggi il prof. Sibilo riceverà i giocatori prima della partenza per far loro capire l'importanza della posta in palio nella partita con il Verona. Domani sera si riunirà anche la Giunta Esecutiva della Lazio che tratterà della attuale critica situazione sociale.

Per quanto riguarda la campagna acquisti il prof. Sibilo, che domenica ha visto in azione il terzino Janich, s'è preso un po' di tempo per portare a termine l'acquisto del giocatore. Comunque nella prossima settimana il presidente biancazzurro annuncerà ufficialmente i nomi dei giocatori che andranno a rafforzare per la prossima stagione la casacca laziale.

* * *

Domani la Roma giocherà in amichevole sul campo del Giannisport contro la Squibb, la squadra vincitrice del girone F della seconda categoria. Busini e Nordahl utilizzeranno tutti i migliori elementi.

Vivamente attesa è l'ultima partita di campionato che si giocherà sul campo di Torino. Specialmente Ghiggia che è stato richiesto dalla Juve vorrà figurare bene ma il brillante stato di forma sia di Da Costa che degli altri fa prevedere una chiusura in bellezza della squadra giallorossa.

Circa la campagna acquisti una battuta di arresto. Nei prossimi giorni si dovrebbe avere una decisione per Schiaffino.

Mazzola alla Roma?

SAN PAOLO, 19 — Guido Terlizzi, inviato della presidenza della A.S. Roma per trattare l'acquisto del giocatore Altafini (Mazzola) avrebbe definito il trasferimento del nazionale brasiliano alla società giallorossa.

Il contratto, per una cifra imprecisata, attenderebbe solo la firma del presidente D'Arcangeli.

Scelti i calciatori per la nazionale dilettanti

I seguenti giocatori sono convocati entro le 15 di giovedì presso la sede della A.C. Spezia (Corso Cavour, 8, La Spezia) per la seduta di allenamento alle ore 17 per la formazione e preparazione della squadra dilettanti che l'8 giugno prossimo incontrerà quella della lega di Lorena a Longwy: 1) Andrea Doria A.C. Genova: Marchiani, Mencacci, Merighetto; 2) Censia A.C. Torino: Borca, Gallo, Saracco; 3) Entella E. C. Chiavari: Canepa; 4) Fanfulla A.S. Lodi: Lorenzi; 5) Fratellanza Sportiva Sestrese-Genova Sestri: Minniti; 6) Hellas A.S. Verona: Benessuti, Maddinelli, Merlini, Picoli; 7) Meda A.C.: Sala; 8) Novese, Velluti, Delle Piane U.S.: Ghiorni; 9) OMT Derthona A.C.: Torti; 10) Ozzo Mantova A.C.: Furini; 11) Piacenza FBC: V. Ghiadoni; 12) Rapallo A.C.: Bodrato; 13) Savona F. BMC: Persenda; 14) Spezia AC: Perseda; 15) Vado F. BMC: Murialdo.